



Taormina

Progress Report

*Investire nell'istruzione per lo sviluppo,
la pace e il benessere comune*



G7 Accountability Working Group (AWG)

Accountability e trasparenza sono principi fondamentali del G7 e sono essenziali per mantenere la credibilità delle decisioni dei Capi di Stato e di Governo dei Paesi G7.

Nel 2007, al Vertice del G8 di Heiligendamm, in Germania, gli Stati Membri hanno proposto di istituire un sistema di *Accountability* per il G8.

Nel 2009, la Presidenza italiana ha formalmente avviato questo meccanismo a L'Aquila e ha approvato il primo Report preliminare di *Accountability*, congiuntamente al mandato del Gruppo di Lavoro del G7 sull'*Accountability* (AWG). Successivamente, ad ogni Vertice è stato pubblicato un *Accountability Report* (dal 2012 noto come *Progress Report*), elaborato dal AWG, il quale ogni tre anni prepara una dettagliata disamina degli impegni assunti in occasione dei Vertici G7, ai fini di monitorare il progresso sulla loro attuazione, elaborando, nel contempo, rapporti annuali di prestazione al livello settoriale.

Tali Rapporti mirano a valutare e a misurare il raggiungimento degli obiettivi inerenti allo sviluppo e agli impegni assunti nei vertici G7, attraverso l'utilizzo di una metodologia che si fonda su specifici valori di riferimento, indicatori e dati statistici.

I *Progress Report* rispondono agli impegni presi negli ultimi sei anni o agli impegni considerati ancora particolarmente rilevanti.

L'AWG si avvale della collaborazione e conoscenza di pertinenti gruppi di esperti settoriali e fornisce informazioni sulla base di dati sia qualitativi che quantitativi.

Per il 2017, la Presidenza italiana del G7 ha scelto l'Istruzione quale tema del *Progress Report* dell'*Accountability Working Group*.

Crediti: foto copertina



Annalisa Vandelli
DGCS El Salvador 2015



Task Force Iraq
DGCS / Iraq



Andrea Ghiurghi
IUCN/ Albania



Taormina

Progress Report

*Investire nell'istruzione per lo sviluppo,
la pace e il benessere comune*

Premessa

L'istruzione è fondamentale per il progresso economico, sociale e ambientale. È la chiave per la pace, per il futuro. Il nostro futuro e quello dei nostri figli, ad ogni latitudine. Garantire l'accesso universale ad una istruzione di qualità, che sia inclusiva ed equa, è indispensabile per poter affrontare le sfide globali presenti e future e per costruire società più sostenibili, pacifiche e resilienti.



Molti progressi sono stati realizzati a livello globale nell'accesso all'istruzione. Nonostante non sia ancora stato raggiunto l'obiettivo di garantire l'accesso universale all'istruzione primaria, siamo già impegnati a rafforzare le nostre azioni, in termini sia di ambizione, che di portata. Ciò richiederà un maggiore impegno da parte dei governi e di tutti gli attori del cambiamento. Occorre garantire che tutte le persone possano beneficiare di un'istruzione di qualità in modo da acquisire le competenze necessarie. In un mondo sempre più interconnesso e competitivo, l'istruzione di qualità è essenziale al fine di sviluppare e garantire la sostenibilità sociale, economica e ambientale delle nostre società.

L'istruzione di qualità può, inoltre, contribuire alla pace e alla sicurezza.

Tenuto conto della complessità e della frammentazione del mondo di oggi, con l'estremismo violento che crea un clima di paura e divisione, l'istruzione è l'arma più potente che si possa utilizzare per rispondere a tali sfide. Combattere l'ignoranza, il pregiudizio e l'indifferenza attraverso l'Educazione alla Cittadinanza Globale è la via da seguire verso la costruzione di un mondo pacifico e sostenibile per le nuove generazioni.

Le ragazze e le giovani donne hanno bisogno della nostra attenzione e del nostro sostegno. I bambini diversamente abili, coloro che vivono in situazioni di conflitto o di fragilità, i rifugiati e gli sfollati interni devono essere fra gli obiettivi prioritari del nostro impegno collettivo.

L'attenzione del G7 verso lo sviluppo globale è di lunga data e l'istruzione è sempre stata una parte integrante di questo impegno. In questo Rapporto, i Paesi del G7 presentano un esame dettagliato di quanto è stato fatto, ivi incluse le esperienze nazionali specifiche e le strategie nazionali di cooperazione allo sviluppo. Sostenere lo sforzo globale nell'utilizzare l'istruzione come mezzo per favorire la generazione di prosperità condivisa, costituisce il filo conduttore dell'intero documento, ed è fondamentale, come ci insegna l'Agenda 2030, ai fini della realizzazione di un percorso di sviluppo davvero sostenibile per il nostro mondo.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Giro'.

Mario Giro
Vice Ministro degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

Executive Summary¹

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile rappresenta un cambiamento importante nel paradigma dello sviluppo sostenibile, sottolineando la natura interdipendente e universale degli Obiettivi. I membri del G7 hanno concordato di sostenere l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, compresi i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) e i 169 target contenuti nella dichiarazione di Ise-Shima, impegnandosi non solo ad intraprendere azioni in ambito nazionale, ma anche a sostenere gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo per attuare l'Agenda 2030.

Il G7 ha un impegno di lunga data a favore dello sviluppo internazionale in quanto principale erogatore di contributi bilaterali al mondo. L'istruzione da sempre costituisce una parte centrale di tale impegno. L'istruzione è parte integrante dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sia come obiettivo specifico nell'ambito del SDG4 – volto a garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e a promuovere le opportunità di apprendimento permanente per tutti – che come acceleratore del progresso verso tutti gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Tra il 2000 e il 2015, gli investimenti G7 per raggiungere il secondo Obiettivo di Sviluppo del Millennio, relativo all'accesso universale all'istruzione primaria, hanno contribuito ad un significativo aumento dei tassi d'iscrizione scolastica. Nonostante siano stati compiuti importanti passi e oggi milioni di bambini frequentano la scuola, resta molto ancora da fare, in particolare nelle situazioni di crisi e di conflitto che continuano a impedire l'accesso all'istruzione. Infine, in molti paesi del mondo, i risultati dell'apprendimento restano insufficienti, anche per coloro i quali è stato possibile l'ingresso nelle aule.

In linea con l'Agenda 2030, più olistica e orientata ai risultati, i membri del G7 stanno indirizzando i loro sforzi verso una migliore gestione delle problematiche connesse ai conflitti e alle crisi, nonché al miglioramento della qualità dell'istruzione, per consentire a tutti di lasciare la scuola con le competenze e le conoscenze necessarie per vivere una vita sana e prospera. L'accresciuta portata e ambizione dell'Obiettivo di sviluppo sostenibile n. 4 richiederà un impegno maggiore da parte dei governi, dei donatori e degli altri attori del cambiamento, ma il ritorno degli investimenti nell'istruzione sarà fondamentale per la riduzione della povertà, lo stimolo alla resilienza e la promozione della pace.

La Global Partnership for Education (GPE) istituita dal G8 nel 2002, rappresenta oggi il più grande partenariato multilaterale al mondo impegnato nel favorire l'accesso ad una istruzione di base di qualità per i bambini nei paesi più poveri del mondo. Grazie ai contributi provenienti in gran parte dai membri del G7, la GPE ha stanziato oltre 4,6 miliardi di dollari per aiutare oltre 60 Paesi in via di sviluppo – fra i quali, 28 Stati fragili o affetti da conflitti – a costruire e rafforzare i loro sistemi educativi nazionali e per renderli durevoli e resilienti. Il sostegno bilaterale del G7 per l'istruzione di base nei paesi partner della GPE ha oscillato tra 700 milioni di dollari e 1 miliardo di dollari l'anno nell'ultimo decennio, con una recente diminuzione degli aiuti tra il 2014 e il 2015. Nonostante il fatto che il finanziamento domestico nei paesi in via di sviluppo rappresenti il flusso finanziario principale, il progresso verso l'istruzione universale di qualità nei paesi più poveri continua a richiedere un importante e costante sostegno esterno. Malgrado l'impegno internazionale nel settore dell'istruzione, continuano a restare fuori dalla scuola i bambini più emarginati, in particolare le ragazze che provengono da famiglie povere e i bambini rifugiati, soprattutto nei Paesi che stanno attraversando crisi acute e prolungate.

Attraverso la promozione dell'istruzione in questa fase iniziale di applicazione dell'Agenda 2030,

1 Gli Stati Uniti sono ancora impegnati a sviluppare le proprie posizioni in merito agli impegni di cui sopra. Di conseguenza, gli Stati Uniti mantengono una riserva sulla propria posizione su tali impegni.

i membri del G7 potranno contribuire ad accelerare la realizzazione della stessa e progredire verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati entro il 2030. La prossima sessione per il rifinanziamento della Global Partnership for Education (GPE) rappresenterà un'occasione per la comunità globale di rinnovare il proprio impegno nei confronti dell'istruzione e per consentire di sfruttare pienamente il talento, il potenziale e la capacità di apprendimento delle generazioni future.

I membri del G7 sono all'origine di contributi significativi in materia di salute, sicurezza alimentare e nutrizione, uguaglianza di genere, pace e sicurezza, sostenibilità ambientale e crescita economica inclusiva. Ma molti degli impegni del G7 per l'azione congiunta sul piano dello sviluppo globale e della sicurezza si rafforzano reciprocamente e attraverso il miglioramento del livello d'istruzione si potrà accelerare il progresso verso l'attuazione dell'insieme degli SDG.

Diversi esempi di iniziative G7 dimostrano quanto siano rilevanti e diversi gli impatti dell'istruzione sugli altri obiettivi di sviluppo, evidenziando come l'adozione di approcci intersettoriali possa fare leva e fornire un contributo significativo nel compiere progressi più ampi in vari settori. Gli investimenti del G7 nell'istruzione possono dunque avere un effetto moltiplicatore nell'accelerare il progresso in altri settori prioritari del G7.

Nella lotta contro la disuguaglianza e la povertà, in armonia con il loro impegno nel rafforzare la crescita sostenibile dei Paesi in via di sviluppo, i membri del G7 hanno contribuito in modo significativo a migliorare l'accesso e la qualità dell'istruzione attraverso politiche specifiche e tramite la promozione del diritto all'istruzione. Alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il G7 si è impegnato a consolidare i legami tra le politiche nazionali e quelle internazionali per assicurare una maggiore efficacia e coerenza delle relative azioni nei Paesi in via di sviluppo. Gli sforzi del G7 per l'istruzione di base, secondaria e superiore, si estendono oltre il sostegno alla GPE, con ulteriori contributi finanziari realizzati nel periodo 2007-2015. Un sostegno finanziario considerevole al settore dell'istruzione è, infatti, altresì assicurato attraverso il finanziamento dei Paesi del G7 alle organizzazioni multilaterali in seno al sistema delle Nazioni Unite.

Al Vertice umanitario mondiale, il Segretario Generale dell'ONU e la comunità internazionale hanno sottolineato che l'istruzione non è "un lusso" bensì un diritto umano fondamentale, soprattutto per i bambini nelle situazioni di crisi. Il ruolo dell'istruzione è sempre più riconosciuto come elemento cruciale per ridurre la vulnerabilità e contribuire alla stabilizzazione e alla rapida ripresa delle popolazioni colpite dalle crisi, fornendo soluzioni durature e sostenendo la ripresa. È necessario sottolineare che le crisi tendono a protrarsi per periodi sempre più lunghi, diventando sempre più complesse, ma il finanziamento per l'istruzione in situazioni di emergenza continua ad essere insufficiente e rappresenta meno del 2% della spesa umanitaria complessiva. Il 2016 è stato un anno chiave per il sostegno all'istruzione in situazioni di emergenza da parte del G7 e della comunità internazionale. Il Vertice umanitario mondiale e il Vertice dell'ONU sui rifugiati e i migranti hanno avuto grande rilevanza nel 2016 per rendere possibile una convergenza di sforzi umanitari, interventi per lo sviluppo e iniziative a favore della pace, in modo da affrontare più efficacemente le crisi e hanno portato al varo della piattaforma *Education Cannot Wait* (L'Istruzione non può attendere).

La posizione di *leadership* che occupa il G7 è fondamentale per affrontare le esigenze relative all'istruzione dei rifugiati e degli sfollati interni (IDPs), sia a breve che a lungo termine. I membri del G7 potranno affrontare una delle maggiori sfide per il raggiungimento del SDG4 concentrando più efficientemente il sostegno a lungo termine nello sviluppo di sistemi di istruzione forti nonché mettendo in atto azioni concrete per garantire che le crisi non interferiscano con l'accesso ad un'istruzione sicura e di qualità.



MESSAGGI CHIAVE

- Il G7 ha un impegno di lunga data per lo sviluppo internazionale in quanto erogatore principale di aiuti bilaterali al mondo e l'istruzione da sempre costituisce parte integrante di tale impegno.
- L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile rappresenta un cambiamento importante nel paradigma dello sviluppo sostenibile, sottolineando la natura interdipendente e universale degli obiettivi.
- Nella dichiarazione di Ise-Shima, i membri del G7 hanno concordato di sostenere l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, compresi i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) e i 169 target, intervenendo non soltanto attraverso impegni intrapresi in ambito nazionale, ma sostenendo gli sforzi dei Paesi in via di sviluppo per dare attuazione all'Agenda 2030.
- L'istruzione è parte integrante dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, sia come obiettivo autonomo nell'ambito del SDG4 - per garantire un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa e per promuovere le opportunità di apprendimento permanente per tutti - sia per accelerare il progresso verso tutti gli Obiettivi di sviluppo sostenibile.
- Tra il 2000 e il 2015, gli investimenti G7 per raggiungere il secondo Obiettivo di sviluppo del Millennio circa l'accesso universale all'istruzione primaria, hanno permesso di compiere significativi progressi nei tassi d'iscrizione. Nonostante siano stati compiuti importanti passi in avanti, e oggi milioni di bambini frequentino la scuola, le situazioni di crisi e di conflitto continuano ad impedire ai più piccoli l'accesso all'istruzione. Inoltre, in molti paesi del mondo, i risultati dell'apprendimento restano insufficienti, anche per coloro ai quali è stato possibile l'ingresso nelle aule.
- Pertanto, i membri del G7 riservano una speciale attenzione nell'indirizzare i loro sforzi, in linea con l'Agenda 2030 che offre un approccio più olistico e maggiormente improntato ai risultati, nell'affrontare questioni relative alle crisi e ai conflitti e portare avanti miglioramenti qualitativi per consentire ai bambini di concludere il loro percorso scolastico dotati di conoscenze e competenze necessarie per condurre una vita sana e prospera.
- L'innalzamento in termini di livello di ambizione e di portata del SDG4 richiederà un impegno maggiore da parte dei governi, dei donatori e delle altre parti interessate, tuttavia il "ritorno" sull'investimento è notevole in quanto l'istruzione svolge un ruolo fondamentale nell'emancipare dalla povertà, rafforzare la resilienza e favorire la pace.

MESSAGGI CHIAVE

- La Global Partnership for Education (Partnership globale per l'istruzione) istituita dal G8 nel 2002, oggi rappresenta il più grande partenariato multilaterale al mondo impegnato nel favorire l'accesso ad un'istruzione di base di qualità per i bambini nei paesi più poveri del mondo.
- Grazie ai contributi provenienti in gran parte dai membri del G7, la GPE ha stanziato oltre 4,6 miliardi di dollari per aiutare oltre 60 Paesi in via di sviluppo - fra i quali vi sono 28 Stati fragili o colpiti da conflitti - a costruire e rafforzare i loro sistemi educativi nazionali per renderli durevoli e resilienti.
- Il sostegno bilaterale del G7 per l'istruzione di base nei Paesi partner della GPE ha oscillato tra 700 milioni di dollari e 1 miliardo di dollari l'anno nell'ultimo decennio, con una recente diminuzione degli aiuti tra il 2014 e il 2015.
- Nonostante il finanziamento del governo nazionale rappresenti il flusso finanziario principale per l'istruzione, il progresso verso l'istruzione universale di qualità nei paesi più poveri richiederà pieno e costante sostegno esterno. Malgrado l'impegno perdurante del G7 nel settore dell'istruzione, la presenza di sfide critiche continua ad allontanare i bambini emarginati, soprattutto ragazze provenienti da famiglie povere e bambini rifugiati di Paesi in situazioni di crisi acuta e prolungata.
- Attraverso la promozione dell'istruzione in questa fase iniziale dell'Agenda 2030, i membri del G7 potranno contribuire ad accelerare la realizzazione della stessa e progredire verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati entro il 2030.
- La prossima sessione per il rifinanziamento della Global Partnership for Education (GPE) rappresenta un'occasione per la comunità globale di rinnovare il proprio impegno nei confronti dell'istruzione consentendo di sfruttare pienamente il talento, il potenziale e la capacità di apprendimento delle generazioni future.



Cambogia, Marzo 2015. Crediti : GPE/Livia Barton

MESSAGGI CHIAVE

- I membri del G7 hanno prodotto contributi significativi in materia di salute, sicurezza alimentare e nutrizione, uguaglianza di genere, pace e sicurezza, sostenibilità ambientale e crescita economica inclusiva.
- Molti degli impegni del G7 per l'azione congiunta sul piano dello sviluppo globale e della sicurezza si rafforzano reciprocamente e attraverso il miglioramento del livello d'istruzione si potrà accelerare il progresso verso l'attuazione dell'insieme degli obiettivi.
- Diversi esempi di iniziative G7 dimostrano quanto siano importanti e molteplici gli impatti dell'istruzione e degli altri obiettivi di sviluppo, evidenziando come l'adozione di approcci intersettoriali possa fare leva e fornire un contributo significativo nel compiere progressi più concreti in vari settori.
- Gli investimenti del G7 nell'istruzione possono dunque avere un effetto moltiplicatore nell'accelerare il progresso relativo alle diverse priorità del G7, laddove vi sia evidenza sugli importanti effetti positivi legati all'istruzione.

Tanzania, Aprile 2017. Crediti: GPE/Chantal Rigaud.



Capitolo 4:

Priorità politiche e finanziamenti G7 per lo sviluppo dell'istruzione

MESSAGGI CHIAVE

- Nella lotta contro la disuguaglianza e la povertà, in parallelo al loro impegno nel rafforzare la crescita sostenibile dei Paesi in via di sviluppo, i membri del G7 hanno contribuito in modo significativo per migliorare l'accesso ad un'istruzione di qualità attraverso politiche specifiche e tramite la promozione del diritto all'istruzione.
- Alla luce dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, il G7 si è impegnato per consolidare le interconnessioni tra le politiche nazionali e quelle internazionali e per assicurare una maggiore efficacia e coerenza delle relative azioni nei Paesi in via di sviluppo.
- Gli sforzi del G7 per l'istruzione di base, secondaria e superiore si estendono molto oltre il sostegno della GPE, con ulteriori contributi finanziari assicurati nel periodo 2007-2015.
- Un sostegno finanziario considerevole al settore dell'istruzione viene altresì fornito attraverso la cooperazione tra il G7 e le organizzazioni multilaterali in seno al sistema delle Nazioni Unite.



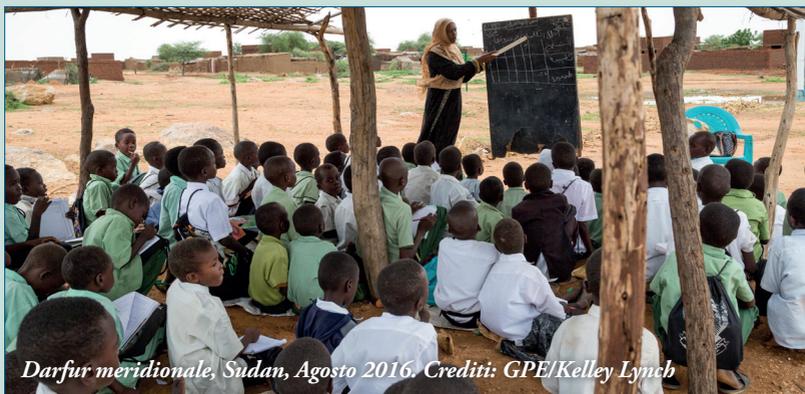
Nepal, Novembre 2014. Crediti: GPE/ Nayan Tara Gurung Kakshapati

Capitolo 5:

L'istruzione nelle situazioni di emergenza e nelle crisi prolungate

MESSAGGI CHIAVE

- Al Vertice umanitario mondiale, il Segretario Generale delle Nazioni Unite e la comunità internazionale hanno sottolineato che l'istruzione non è "un lusso", bensì un diritto umano fondamentale, soprattutto per i bambini nelle situazioni di crisi.
- Il ruolo dell'istruzione è sempre più riconosciuto come elemento cruciale per ridurre la vulnerabilità e contribuire alla stabilizzazione e alla rapida ripresa delle popolazioni colpite dalle crisi, fornendo soluzioni durature e sostenendo la ripresa. È necessario sottolineare che le crisi tendono a protrarsi per periodi sempre più lunghi, diventando sempre più complesse. Tuttavia, il finanziamento per l'istruzione in situazioni di emergenza continua ad essere insufficiente, rappresentando meno del 2% della spesa umanitaria complessiva.
- Il 2016 è stato un anno chiave per il sostegno all'istruzione in situazioni di emergenza da parte del G7 e della comunità internazionale. Il Vertice umanitario mondiale e il Vertice delle Nazioni Unite sui rifugiati e i migranti hanno svolto entrambi un ruolo centrale nel 2016 rendendo possibile la convergenza di sforzi umanitari, interventi per lo sviluppo e iniziative a favore della pace in modo da affrontare più efficacemente le crisi e gli sfollamenti forzati, nonché portando al varo della piattaforma *Education Cannot Wait* (L'istruzione non può attendere).
- La posizione di *leadership* che occupa il G7 è fondamentale per affrontare le esigenze relative all'istruzione dei rifugiati e degli sfollati interni (IDPs), sia nel breve che nel lungo periodo. Concentrando più efficacemente il sostegno a lungo termine nello sviluppo di sistemi di istruzione forti nonché svolgendo azioni concrete per garantire che le crisi non interferiscano con l'accesso a un'istruzione sicura e di qualità, i membri del G7 potranno affrontare una delle maggiori sfide per il raggiungimento del SDG4.



Darfur meridionale, Sudan, Agosto 2016. Crediti: GPE/Kelley Lynch

Capitolo 6:

Conclusioni: 2017, Un momento cruciale per l'istruzione

Il *Progress Report* viene preparato dal G7 come parte degli sforzi volti a garantire la responsabilità sugli impegni presi. Sotto la guida della Presidenza italiana del G7, quest'anno il Gruppo di Lavoro dell'Accountability del G7 ha scelto l'impegno di Heiligendamm relativo all'istruzione, che offre l'opportunità di sviluppare una riflessione approfondita su di un settore che non era stato ancora al centro delle priorità tematiche dei precedenti *Accountability Reports*. Attraverso questo processo di revisione ampio e nel contesto della nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, tale Rapporto vuole offrire un'analisi più dettagliata della rilevanza dell'istruzione nell'ambito dei processi di crescita e sviluppo.

Con il perseguimento dell'SDG4, la comunità globale si è concentrata maggiormente sull'importanza dell'istruzione quale fondamento per lo sviluppo sostenibile. Il comitato direttivo di Education 2030 ha predisposto una *roadmap* per le attività dal 2017 al 2019 del programma *SDG4-Education 2030*, con la funzione di guidare e sostenere i Paesi, le strutture regionali e quelle globali nell'attuare e monitorare gli impegni relativi sia al programma *Education 2030* sia all'evento di alto livello del Presidente dell'Assemblea Generale dell'Onu, dedicato all'Obiettivo sull'Istruzione (SDG4). Con l'intensificarsi dell'attenzione politica della comunità internazionale ai requisiti necessari per il successo degli interventi, varie iniziative stanno convergendo per dare un nuovo slancio senza precedenti al fine di mettere a disposizione le risorse necessarie per raggiungere l'SDG4.

In primo luogo, la GPE e i suoi partner hanno avviato una campagna ambiziosa per la mobilitazione delle risorse a livello globale, in modo da fornire sostegno internazionale ai Paesi più poveri e agli Stati fragili o colpiti da conflitti, anche attraverso un impegno sempre maggiore a livello nazionale a favore dell'istruzione che mira a mobilitare le risorse necessarie per il nuovo quadro di finanziamento della GPE.

In secondo luogo, *Education Cannot Wait*, il nuovo fondo per l'istruzione in situazioni di emergenza, si è impegnato a mobilitare fondi, insieme al rifinanziamento della GPE, al fine di garantire che siano disponibili risorse adeguate per consentire, nei prossimi due anni, l'accesso all'istruzione a 1,5 milioni di bambini in situazioni di emergenza nei Paesi colpiti dalle crisi. Il fondo *Education Cannot Wait*, lanciato nel maggio 2016 al World Humanitarian Summit, ha raccolto 113,4 milioni di dollari di investimenti iniziali (si veda Capitolo 5).

Infine, nella relazione presentata nel 2016, l'*International Commission on Financing Global Education Opportunity*, foro impegnato a trovare soluzioni che siano in grado di soddisfare le esigenze di finanziamento nel settore dell'istruzione, fornisce raccomandazioni atte a rafforzare l'impegno nello stanziamento di fondi a favore dell'istruzione da parte di banche di sviluppo, del settore privato, donatori bilaterali e filantropi.

La consolidata leadership e gli impegni del G7 per lo sviluppo assunti nei Vertici degli ultimi anni, assieme al prezioso sostegno di partner in tutto il mondo, hanno contribuito a trasformare la vita di milioni di persone nei Paesi in via di sviluppo. In questa fase iniziale dell'Agenda 2030, attraverso la promozione dell'istruzione, i membri del G7 possono contribuire ad accelerare la realizzazione della stessa e progredire verso il raggiungimento degli obiettivi prefissati entro il 2030.

L'attenzione costante che il G7 presta al tema dell'istruzione è foriera di risultati positivi nell'ambito dell'ampia agenda del G7 per lo sviluppo sostenibile. L'Istruzione costituisce inoltre un elemento fondamentale per la ricostruzione e il consolidamento della pace nel futuro perché consente ad ogni individuo di migliorare e ampliare le proprie scelte, di sviluppare il pensiero critico e di contribuire alla crescita di società più coerenti e stabili. Investire nei bambini è un investimento che permetterà loro di diventare cittadini attivi e responsabili all'interno delle loro comunità, di contribuire a risolvere i conflitti e di vivere in modo sostenibile, rompendo il circolo della trasmissione intergenerazionale della povertà.

Ringraziamenti

La presente relazione è il risultato del lavoro svolto grazie a una proficua collaborazione tra la Presidenza italiana del G7 e la Global Partnership for Education (GPE), la cui competenza nel settore dell'istruzione è stata particolarmente utile per la preparazione della stessa e quindi estremamente apprezzata.

La Presidenza desidera ringraziare i membri del Gruppo di Lavoro dell'*Accountability* (AWG) per il loro contributo nell'elaborazione di *casi di studio* e migliori esperienze, nonché di osservazioni che hanno permesso di migliorare notevolmente il documento.

Un ringraziamento speciale va anche alle Organizzazioni internazionali e alle Agenzie delle Nazioni Unite per il tempo dedicatoci nel fornire le informazioni e i dati relativi al lavoro svolto nel settore dell'istruzione, nonché ai contributi del G7 alle loro attività e programmi in materia di istruzione.



Libano, 2014. Crediti: MAECI-DGCS.



Pubblicato da

Task Force Presidenza italiana del G7 2017

Edited/curato da

Gruppo di Lavoro dell'*Accountability* del G7

Presidenza: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale,

Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo (DGCS) – Unità per la Strategia,
i Processi globali e le Organizzazioni internazionali

Progetto grafico

Rodorigo Editore - Rome

ottobre 2017

Link web

<http://www.g7italy.it/it/documenti-altri>

<http://www.g7italy.it/en/documenti-altri>

http://www.esteri.it/mae/it/politica_estera/cooperaz_sviluppo/

http://www.esteri.it/mae/en/politica_estera/cooperaz_sviluppo/

